

# ORARI DA INCUBO SALARI DA FAME

Le condizioni di lavoro dei lavoratori del Commercio continuano a peggiorare.

Il decreto "Salva Italia" del governo Monti (2011) ha liberalizzato orari e giorni di apertura della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), misura riconfermata anche da Cgil, Cisl e Uil con la firma dell'ultimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Si va sempre di più verso la flessibilità oraria totale dei punti vendita. Pare che l'80% dei lavoratori del Commercio (circa 2 milioni) sia costretto a lavorare la domenica o i festivi, sempre o più lontano dalla famiglia e con meno tempo libero.

Inoltre si allinea la paga della domenica e dei festivi a quella dei giorni feriali, con pesante riduzione dello stipendio: anche dove il contratto integrativo aziendale forniva una tutela salariale, come al Gigante o in Ikea, i padroni hanno deciso di toglierlo, cancellando anni di contrattazione.

L'economia non si rilancia tagliando gli stipendi e con le liberalizzazioni! i consumi non aumentano, le famiglie non arrivano a fine mese, non è vero che girano più soldi se un ipermercato è aperto anche la domenica.

Oggi tocca al Commercio, domani toccherà a tutti i lavoratori: l'obiettivo è arrivare alla liberalizzazione degli orari di lavoro dovunque: lavoro festivo, turni, straordinari comandati, questo i padroni vogliono ottenere!

Ci vogliono schiavi: sfruttare di più chi è già impiegato, usare la disoccupazione come ricatto per far ingoiare continui peggioramenti. La battaglia dei lavoratori del Commercio è quindi di tutti, dobbiamo stare uniti.

Agli attacchi dei padroni rispondiamo con una proposta semplice ed efficace: la riduzione dell'orario di lavoro a parità di stipendio. Basta pensare ai milioni guadagnati dalla grande distribuzione! Lavorare meno per lavorare tutti, chiudere i templi del commercio la domenica, per avere più tempo da passare in famiglia e costruire comunità più umane e solidali.

Informati per lottare e resistere, unisciti a noi!



**DALL'ALTRA PARTE  
DEL CARRELLO**

**IN SOLIDARIETÀ  
CON I LAVORATORI DEL COMMERCIO**



[www.frontepopolare.net](http://www.frontepopolare.net)